

N. 152.916 di Repertorio N. 30.217 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilauno addì trenta del mese di aprile alle ore undici e zero cinque, in Milano nella casa in Via Tito Speri 8.

Davanti a me Avvocato SERGIO TODISCO Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

E' personalmente comparso il signor:

GABETTI dottor GIOVANNI, nato a Torino il giorno 17 agosto 1927, domiciliato per la carica a Milano Corso Matteotti n. 9, agente immobiliare, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"GABETTI HOLDING S.p.A.", con sede in Milano Corso Matteotti n. 9, capitale sociale Lire 32.000.000.000, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 81019220029, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 975958.

Detto Componente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara di volere col mio consenso rinunciare all'assistenza dei testimoni e nella veste di cui sopra richiede me Notaio di ricevere in atto pubblico il verbale dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli azionisti della società suddetta convocata in questo luogo, giorno ed ora, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 marzo 2001, foglio delle inserzioni n. 73, inserzione n. M-1649, pagine 60 e 61, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte straordinaria

1) Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: n. 4 (oggetto) e n. 12 (previsione di adozione di un regolamento per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea).

2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni per L. 5.176.384.000 e conversione del capitale sociale in euro 19.200.000; modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Parte ordinaria

3) Relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2000 e deliberazioni relative.

4) Autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie; revoca della precedente autorizzazione.

5) Approvazione del regolamento per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria.

6) Conferimento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati relativi agli esercizi al 31.12.2001, 2002 e 2003, e dell'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30.06.2001, 2002 e 2003; determinazione dei relativi compensi.

Ed io Notaio aderendo alla richiesta fattami dō atto di quanto segue.

Su unanime indicazione dell'Assemblea ed a norma di Statuto, assume la presidenza il signor GABETTI dottor GIOVANNI, il quale constata e dà atto che è presente il consiglio di amministrazione in sua persona, quale Presidente, in persona del Dottor Elio Gabetti, Vice Presidente e dei signori Maurizio Benassi, Luciano Ciampi, Laura Podavitte, Marco Sertorio e Valerio Vecchi, consiglieri;

per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Alberto Donnet, Presidente, Giuseppe Deiure e Massimo Meroni, sindaci effettivi, e che gli azionisti presenti in proprio o per delega sono n. 4 (quattro) rappresentanti n. 19.584.497 (diciannovemilionicinquecentoottantaquattromilaquattrocentonovantasette)azioni ordinarie depositate ai sensi di legge sul totale delle n. 32.000.000 (trentaduemilioni) di azioni ordinarie emesse, pari al 61,20% (sessantuno virgola venti per cento) del capitale sociale.

Dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita in prima convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente:

"Signori azionisti, Vi informo che:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al verbale dell'assemblea stessa ai sensi dell'art. 85 del regolamento CONSOB n. 11971/1999. L'elenco riporterà, inoltre, il socio delegante, in caso di delega,

nonchè gli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari;

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della CONSOB gli adempimenti informativi di cui agli articoli 92 e 93 del regolamento n. 11971/1999 e non sono pervenute richieste di chiarimenti ed osservazioni da parte della CONSOB stessa;

- ho consentito di presenziare all'assemblea, in qualità di semplici uditori, come raccomandato dalla CONSOB, ad alcuni giornalisti, esperti e analisti finanziari;

- è in funzione in sala un impianto di registrazione avente l'esclusivo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione.

Vi comunico che i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro Soci, integrato dalle comunicazioni ricevute, ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico, e da altre informazioni a disposizione sono:

- Gabetti Giovanni n. 8.744.500 (ottomilionisettecentoquarantaquattromilacinquecento) azioni pari al 27,327% (ventisette virgola trecentoventisette per cento)

- Gabetti Elio n. 4.439.996 (quattromilioniquattrocentotrentanove milanovecentonovantasei) azioni pari al 13,875% (tredici virgola ottocentosettantacinque per cento)

- Woolwich Holdings B.V. n. 6.400.000 (seimilioniquattrocentomila) azioni pari al 20% (venti per cento)

- Primegest S.G.R. spa n. 1.035.000 (unmilione trentacinquemila) azioni pari al 3,234% (tre virgola duecentotrentaquattro per cento)

- Bipiemme Gestioni SGR spa n. 642.500 (seicentoquarantaduemilacinquecento) azioni pari al 2,008% (due virgola zerozerootto per cento).

Inoltre, Vi comunico che sono state dematerializzate, e quindi risultano presso Monte Titoli, n. 31.997.993 (trentunomilioninovecentonovantasettemilanovecentonovantatre) azioni pari al 99,994% (novantanove virgola novecentonovantaquattro per cento) delle azioni ordinarie emesse, ai sensi della delibera CONSOB n. 11768.

La società provvederà ad annotare a Libro Soci i nominativi degli azionisti depositanti secondo le disposizioni legislative vigenti.

Segnalo che la società al 27 aprile 2001 possedeva n. 813.500 (ottocentotredicimilacinquecento) azioni proprie pari al 2,542% (due virgola cinquecentoquarantadue per cento) del capitale sociale.

Dichiaro che:

- non consta l'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico;

- è stata verificata la rispondenza delle deleghe alla norma dell'art. 2372 del Codice Civile.

Propongo di rinunciare, per il momento, alla nomina degli scrutatori che verranno eventualmente nominati in seguito, se necessario, e Vi prego, qualora vi assentiate, di consegnare la scheda a Vostre mani agli incaricati all'ingresso.

Preciso che - al fine di essere esonerati dalla pubblicazione della relazione relativa al 4° trimestre 2000 - in conformità al disposto dell'art. 82 del regolamento CONSOB n. 11971, il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati resi disponibili presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Faccio, inoltre, presente che la relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, il bilancio al 31 dicembre 2000 della GABETTI HOLDING s.p.a. con i relativi allegati, i bilanci di tutte le società controllate ed il bilancio consolidato del gruppo con le relazioni degli amministratori e dei sindaci, la comunicazione informativa in merito al sistema di corporate governance e di applicazione del codice di autodisciplina, la relazione illustrativa degli amministratori sulla proposta di acquisto di azioni proprie e il regolamento dell'assemblea sono rimasti depositati presso la sede della società durante i quindici giorni che hanno preceduto l'assemblea.

Dichiaro, inoltre, che il fascicolo contenente le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, il bilancio dell'esercizio 2000 della società, gli allegati previsti dalla normativa vigente e la relazione della so-

cietà di revisione, è stato consegnato a tutti gli intervenuti. Tale documentazione, in ottemperanza agli artt. 77 e 96 del regolamento CONSOB n. 11971 verrà inviata alla CONSOB stessa ed alla BORSA ITALIANA e sarà depositata presso la sede sociale, nei termini previsti, a disposizione del pubblico.

Passiamo ora allo svolgimento dei due argomenti posti all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Invito, quindi, il vice presidente dott. Elio GABETTI a dare lettura della relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria".

Chiede la parola l'Avvocato LAURA DI BRACCIO: "Sono Laura DI BRACCIO e rappresento n. 13.184.496 (tredicimilionicentoottantaquattromilaquattrocentonovantasei) azioni; Signor Presidente propongo di soprassedere alla lettura della relazione del consiglio di amministrazione essendo stata la stessa distribuita in copia a tutti i presenti."

Riprende la parola il Presidente:

"Metto ai voti la proposta di omissione della lettura della relazione degli amministratori.

- Chi approva alzi la mano
- Chi non approva alzi la mano
- Chi si astiene alzi la mano.

La proposta è approvata alla unanimità.

Dò ora la parola al dott. Alberto Donnet affinché esprima il parere del collegio sindacale in ordine alle proposte modifiche dello statuto."

Prende la parola il Dott. Alberto Donnet:

"Signori Azionisti, il Collegio Sindacale, esaminata la relazione degli Amministratori esprime parere favorevole in ordine alle modifiche proposte; a nome del Collegio Sindacale, attesto che l'attuale capitale sociale di Lire 32.000.000.000 (trentaduemiliardi) è interamente versato ed esistente."

Riprende la parola il Presidente:

"Dichiaro aperta la discussione sulle modifiche statutarie proposte ed invito chi desidera intervenire a dare il proprio nominativo.

Visto che nessuno chiede la parola, metto in votazione l'ordine del giorno della parte straordinaria.

Richiedo a chi si trova in carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli articoli 120 e 121 del D. Lgs. n. 58/1998, di farlo presente. Visto che nessuno interviene, ritengo che non sussistano carenze di legittimazione di voto.

Dò atto che in questo momento sono presenti in proprio o per delega n. 4 (quattro) azionisti rappresentanti n. 19.584.497 (diciannovemilionicinquecentottantaquattromilaquattrocentonovantasette) azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 61,20% (sessantuno virgola venti per cento) del capitale sociale.

Passiamo quindi alla votazione:

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano.

L'Assemblea all'unanimità:

- esaminate e discusse le proposte modifiche statutarie;
- preso atto del parere favorevole espresso dal collegio sindacale delibera

1) di modificare gli articoli 4 e 12 dello statuto sociale, approvandone il seguente rispettivo nuovo testo:

"OGGETTO

Articolo 4

La società ha per oggetto l'acquisto di quote, azioni e partecipazioni di società o enti di qualsivoglia natura in Italia e all'estero, il finanziamento e il coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali partecipa, la compravendita e il possesso di titoli pubblici e privati, nonché la gestione di quelli di sua proprietà.

Essa può compiere qualunque operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare e di credito funzionalmente connessa alla realizzazione dell'oggetto sociale, restando espressamente escluse le attività di raccolta del risparmio, nonché le altre attività per le quali la legge richiede apposite autorizzazioni od iscrizioni.

La società può concedere fideiussioni, avalli e altre garanzie in genere, reali e non, a favore e nell'interesse delle società o enti nei quali partecipa.";

"ASSEMBLEA

Articolo 12

Per la regolare costituzione dell'assemblea sia ordinaria, sia straordinaria, si fa riferimento alle norme di legge.

L'assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole delle maggioranze previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria delibera validamente, in prima, seconda e terza convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale presente in assemblea.

Lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito regolamento approvato con deliberazione dell'assemblea ordinaria.";

2) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442, 10 comma, del codice civile da L.32.000.000.000 (trentaduemiliardi) a L. 37.176.384.000 (trentasettemiliardicentoseimilionitrecentoottantaquattromila) imputando a capitale, per l'importo di L. 5.176.384.000 (cinquemiliardicentoseimilionitrecentoottantaquattromila), la riserva sovrapprezzo azioni iscritta in bilancio al 31 dicembre 2000 per L. 6.000.000.000 (seimiliardi) - che viene così a ridursi a L. 823.616.000 (ottocentoventitremilioniseicentosedicimila) - con conseguente aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 (mille) a L. 1.161,762 (millecentosessantuno virgola settecentosessantadue);

3) di convertire il capitale sociale di L. 37.176.384.000 (trentasettemiliardicentoseimilionitrecentoottantaquattromila) in euro 19.200.000 (diciannovemilioniduecentomila) suddiviso in n. 32.000.000 (trentaduemilioni) di azioni da nominali euro 0,60 (zero virgola sessanta) cadauna da attribuire ai soci in misura corrispondente alle azioni dagli stessi possedute;

4) di modificare seduta stante, in conseguenza dell'aumento gratuito di cui sopra e della conversione in euro del capitale sociale, l'articolo 5 nel seguente nuovo testo:

"CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 5

Il capitale sociale è di euro 19.200.000 (diciannovemilioniduecentomila) suddiviso in 32.000.000 (trentaduemilioni) di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,60 (zero virgola sessanta) cadauna.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni diverse da quelle ordinarie, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle altre categorie.

Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura, nonchè mediante assegnazione straordinaria, ai sensi dell'art. 2349 C.C., di utili ai prestatori di lavoro dipendenti dalla società e dalle imprese controllate.".

Il nuovo testo dello statuto sociale, modificato nei soli articoli 4, 5 e 12 è quello che si allega al presente atto.

Riprende la parola il Presidente:

"Essendo esauriti gli argomenti di cui alla parte straordinaria, passiamo ora alla trattazione della parte ordinaria dell'ordine del giorno.

Comunico preliminarmente, con riferimento al decreto 30 marzo 2000 n. 162 del Ministro di Grazia e Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro in tema di collegi sindacali delle società quotate, che non si è ritenuto, sulla scorta dell'interpretazione fornita dall'ASSONIME con circolare n. 46 del 13 luglio 2000, di procedere alla nomina del collegio sindacale in quanto tutti i sindaci in carica, nominati dall'assemblea del 28 aprile 2000, posseggono i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti da detto regolamento. Non abbiamo, inoltre, ritenuto opportuno sottoporre all'assemblea dei soci una modifica dello statuto per stabilire gli eventuali diversi requisiti previsti dall'art. 1 commi 2^o e 3^o del regolamento stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto D. 1.1) della comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996 comunico che la società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa ha impiegato circa 140 (centoquaranta) ore per un corrispettivo di Lire 19.400.000 (diciannovemilioniquattrocentomila) per la revisione del bilancio civilistico della Gabetti Holding spa e n. 110 (centodieci) ore per un corrispettivo di Lire 15.000.000 (quindicimilioni) per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Inoltre le ore impiegate per l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sono state circa 32 (trentadue) e il corrispettivo è stato di Lire 6.250.000 (seimilioniduecentocinquantamila)."

Chiede la parola l'avvocato Laura Di Braccio:

"Signor Presidente, propongo che venga omessa la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con il consenso dei Sindaci, e del bilancio, salvo per la proposta di destinazione dell'utile contenuta a pagina 18 del fascicolo distribuito agli intervenuti."

Il Presidente del Collegio Sindacale a nome dei Sindaci esprime parere favorevole.

Riprende la parola il Presidente:

"Metto ai voti la proposta di omissione della lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del bilancio, salvo per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile;

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano;

la proposta è approvata alla unanimità.

Invito ora il Vice Presidente Dott. Elio Gabetti a dare lettura della proposta di ripartizione dell'utile di esercizio."

Prende la parola il Dottor Elio Gabetti:

"Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio in rassegna, Vi proponiamo di destinare l'utile di Lire 5.647.243.166 (cinquemiliardiseicentoquarantasettemilioniduecentoquarantatremilacentosessantasei) pari a Euro 2.916.557,69 (duemilioninovecentosedicimilacinquecentocinquantasette virgola sessantanove) come segue:

- per il 5% (cinque per cento) alla riserva legale Lire 282.362.158 (duecentottantaduemilionitrecentosessantaduemilacentocinquantotto) Euro 145.827,88 (centoquarantacinquemilaottocentoventisette virgola ottantotto)
- alla riserva straordinaria Lire 998.771.008 (novecentonovantottomilionisettecentosettantunomilaotto) Euro 515.822,18 (cinquecentoquindicimilaottocentoventidue virgola diciotto)
- agli azionisti in ragione di Lire 140 (centoquaranta) (Euro 0,07230 - zero virgola zeresette miladuecentotrenta -) per ognuna delle n. 31.186.500 (trentunomilionicentoottantaseimilacinquecento) azioni in circolazione aventi diritto alla data odierna Lire 4.366.110.000 (quattromiliarditrecentosessantaseimilionicentodiecimila) Euro 2.254.907,69 (duemilioniduecentocinquantaquattromilanovecentosette virgola sessantanove).

Vi proponiamo di porre in pagamento il dividendo suddetto, il cui importo è soggetto a variazione in relazione alla consistenza delle azioni proprie in portafoglio, a partire dal 24 maggio 2001; precisiamo che il pagamento del dividendo attribuisce all'azionista un credito di imposta pieno."

Riprende la parola il Presidente:

"Dichiaro aperta la discussione sulla relazione alla gestione e al bilancio al 31 dicembre 2000 della società; prego chi desidera intervenire di dare il proprio nominativo. Visto che nessuno chiede la parola, metto in votazione la relazione sulla gestione e il bilancio al 31 dicembre 2000, nonchè la proposta di destinazione dell'utile di esercizio contenuta nella relazione sulla gestione.

All'unanimità l'assemblea delibera

- di approvare la relazione sulla gestione
- il bilancio al 31 dicembre 2000
- la destinazione dell'utile di esercizio come anzi illustrato dal Vice Presidente.

Riprende la parola il Presidente:

"Passiamo ora alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno; propongo di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione in merito all'acquisto di azioni proprie in quanto la stessa è riportata a pagina 19 del fascicolo a Vostre mani. Qualcuno è contrario ?"

L'assemblea all'unanimità approva la proposta del Presidente.

"Vi ricordo che al 27 aprile 2001 la società possedeva 813.500 (ottocentotredicimilacinquecento) azioni proprie, pari al 2,542% (due virgola cinquecentoquarantadue per cento) del capitale sociale, al prezzo unitario medio comprensivo

degli oneri accessori di lire 2.107 (duemilacentosette), pari a Euro 1,088 (uno virgola zeroottantotto). Dichiaro aperta la discussione. Poichè nessuno chiede la parola, metto in votazione il punto quarto dell'ordine del giorno:

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano."

L'assemblea, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, all'unanimità - considerate le disposizioni contenute negli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile, nonchè nell'art. 132 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 delibera

1. di revocare l'autorizzazione concessa dall'assemblea con deliberazione del 28 aprile 2000;

2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente deliberazione, di massime n. 3.200.000 (tremilioniduecentomila) azioni ordinarie della società - considerando anche le azioni detenute - ad un corrispettivo, per azione, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, variabile tra un minimo di L. 4.000 (quattromila), pari a Euro 2,066 (due virgola zeroessantasei), ed un massimo di L. 12.000 (dodicimila), pari a Euro 6,197 (sei virgola centonovantasette), per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a L. 11.000.000.000 (undicimiliardi);

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente ed agli Amministratori Delegati, disgiuntamente fra di loro, di procedere all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della società;

4. gli acquisti dovranno essere effettuati sul mercato secondo modalità, concordate con la società di gestione del mercato, che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998;

5. di costituire ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, del Codice Civile, una riserva indisponibile, pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo dello stato patrimoniale, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per l'importo massimo di L. 11.000 milioni da prelevare dalla "Riserva Straordinaria";

6. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma primo, del Codice Civile, la vendita delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, a prezzi non inferiori al prezzo medio di acquisto, da effettuarsi anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - anche mediante offerta al pubblico, agli Azionisti e ai dipendenti - nonché la permuta per acquisizione di partecipazioni in altre società, attribuendo ogni opportuno potere al Consiglio di Amministrazione e per esso, al Presidente, al Vicepresidente e agli amministratori Delegati disgiuntamente fra di loro;

7. di stabilire che in caso di cessione di azioni proprie la riserva costituita ex art.2357-ter, terzo comma, del Codice Civile, riconfluisca alla "Riserva Straordinaria" di provenienza;

8. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente, il Vicepresidente e gli Amministratori Delegati, disgiuntamente fra di loro, a disporre dei titoli acquisiti per operazioni di prestito, nonché ad effettuare le eventuali altre operazioni che si rendessero necessarie nell'ambito delle iniziative di Borsa Italiana spa a favore dell'attività di sostegno della liquidità dei titoli.

Riprende la parola il Presidente:

"Passiamo ora alla trattazione del quinto punto posto all'ordine del giorno dando la parola al Dr. Benassi."

Prende la parola il Dr. Benassi:

"In ottemperanza alle raccomandazioni contenute nel codice di autodisciplina delle società quotate abbiamo predisposto, utilizzando lo schema-tipo proposto da Assonime congiuntamente all'A.B.I., il regolamento per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea, in sede straordinaria è già stata deliberata la modifica dell'art. 12 dello statuto al fine di prevedere l'adozione di detto regolamento la cui approvazione ed eventuale modifica sono demandate all'assemblea in sede ordinaria.

Preciso inoltre che in conformità alla disciplina contenuta nelle istruzioni al regolamento di Borsa Italiana, è stata predisposta una informativa - messa a di-

sposizione dei soci e del pubblico e consegnata a tutti i presenti - sul sistema di corporate governance della società, nella quale sono evidenziate le raccomandazioni che, a tutt'oggi, non è stato possibile applicare."

Riprende la parola il Presidente:

"Poiché il testo del regolamento è stato consegnato a tutti i presenti, propongo di ometterne la lettura;

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano;

dichiaro approvata la proposta all'unanimità.

Dichiaro aperta la discussione sul regolamento dell'assemblea. Poiché nessuno chiede la parola metto in votazione il regolamento dell'assemblea:

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano."

L'assemblea, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, all'unanimità approva

il regolamento dell'assemblea.

Riprende la parola il Presidente:

"Passiamo, infine alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno invitando il Dr. Benassi a dare lettura della relazione degli amministratori a riguardo del conferimento degli incarichi di revisione contabile dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati relativi agli esercizi 2001, 2002 e 2003, e di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2001, 2002 e 2003."

Prende la parola l'Avv. Laura di Braccio:

"Signor Presidente, propongo di soprassedere alla lettura della relazione del consiglio essendo la stessa contenuta a pagina 21 del fascicolo distribuito in copia a tutti i presenti."

Riprende la parola il Presidente:

"Metto ai voti la proposta di omissione della lettura della relazione degli amministratori;

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano.

La proposta è approvata alla unanimità.

Dò ora la parola al Presidente del Collegio Sindacale affinché dia lettura del parere sulla proposta formulata dalla PricewaterhouseCoopers spa."

Prende la parola il Dottor Donnet che dà lettura del parere sulla proposta; al termine della lettura, riprende la parola il Presidente:

"Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di incarico di revisione da conferire alla società PricewaterhouseCoopers spa;

visto che nessuno chiede la parola, metto in votazione la proposta della società PricewaterhouseCoopers spa:

- chi approva alzi la mano
- chi non approva alzi la mano
- chi si astiene alzi la mano."

L'assemblea, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, all'unanimità delibera

- di approvare la proposta della società PricewaterhouseCoopers spa.

A questo punto riprende la parola il Presidente:

"Null'altro essendovi a deliberare, ringrazio gli intervenuti e dichiaro chiusa l'Assemblea alle ore undici e cinquanta."

I documenti cui si fa riferimento nel presente atto, firmati dal Comparsante come Notaio, vengono allegati come segue:

- elenco nominativo degli azionisti, allegato "A";
- relazione degli amministratori all'assemblea straordinaria, allegato "B";
- bilancio al 31 dicembre 2000 della GABETTI HOLDING S.p.A., allegato "C";
- comunicazione informativa in merito al sistema di corporate governance e di applicazione del codice di autodisciplina, allegato "D";
- regolamento dell'assemblea, allegato "E";
- parere del collegio sindacale sulla proposta della società di revisione, allegato "F";

- statuto sociale, allegato "G".

Il Comparsente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A", "B", "C", "D", "E" e "F".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia, da me letto, unitamente all'allegato statuto, al Comparsente che lo approva. Consta questo atto di sette fogli di cui occupa pagine venticinque e nove righe della presente.

Firmato: Giovanni Gabetti - Avv. Sergio Todisco Notaio

**ALLEGATO AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA
GABETTI HOLDING S.p.A.
DEL 30 APRILE 2001
ELENCO NOMINATIVO DEGLI AZIONISTI**

SOCI	AZIONI	AZ.DELEGA	TOT.AZIONI
1 GABETTI GIOVANNI		8.744.500	8.744.500
2 GABETTI ELIO		4.439.996	4.439.996
3 WOOLWICH HOLDINGS B.V.	6.400.000		6.400.000
4 RODINO' DEMETRIO		1	1
TOTALE N. 4 AZIONISTI	6.400.000	13.184.497	19.584.497
PERCENTUALI	20,000%	41,201%	61,201%

Il sottoscritto attesta la veridicità dell'elenco sopra riportato.

IL PRESIDENTE

(Cav.Lav. Dott. Giovanni Gabetti)

COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA SEZIONE IA.2.10 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DALLA BORSA ITALIANA S.P.A.

Al fine di garantire il buon funzionamento del mercato e una corretta informativa societaria il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Holding s.p.a. fornisce le seguenti informazioni:

SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, quattro esecutivi e tre non esecutivi. Gli amministratori sono eletti con un sistema di voto di lista, così come previsto dallo Statuto sociale ed il Presidente viene eletto dall'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle situazioni trimestrali, che sono redatti in conformità ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio e della relazione semestrale. Il Consiglio opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli amministratori sono costantemente edotti ed aggiornati sulle strategie adottate, sulle principali decisioni organizzative e sulle operazioni economiche, patrimoniali e finanziarie più significative, soprattutto con riferimento a quelle effettuate con parti correlate. Come previsto dallo Statuto sociale alcune materie di particolare rilievo sono demandate all'approvazione del Consiglio e non sono delegabili, e per queste ultime è prevista l'approvazione con una maggioranza qualificata.
2. Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due supplenti. Come previsto dallo Statuto sociale il Collegio viene eletto con un sistema di voto di lista. Per tutte le società del Gruppo vengono effettuate riunioni trimestrali durante le quali gli amministratori all'uopo delegati riferiscono al Collegio sull'andamento delle attività del trimestre precedente e su tutte le altre materie previste dalla normativa vigente. I Sindaci della Capogruppo possono partecipare anche alle riunioni di tutte le società controllate, al fine di garantire una più corretta ed approfondita informativa sul Gruppo nel suo insieme.

ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

Il Consiglio di Amministrazione manifesta l'intenzione di aderire al Codice di Autodisciplina, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali, territoriali ed organizzative della società e del Gruppo. A tal fine intende apportare gradualmente tutti i correttivi di tipo organizzativo, strutturale e procedurale che si renderanno via via opportuni. Si riepilogano qui di seguito le raccomandazioni del Codice che non hanno trovato finora completa applicazione:

1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- a. Come accennato gli amministratori sono costantemente edotti ed aggiornati sulle strategie adottate e sugli aspetti organizzativi ed economico-finanziari di maggior rilievo. In futuro si presterà maggior attenzione al rispetto delle caratteristiche formali di tali aggiornamenti, i quali saranno effettuati all'interno delle riunioni consiliari. Di tali comunicazioni si terrà, inoltre, opportuno conto nelle relative verbalizzazioni.
- b. Non si ritiene che la dimensione della società richieda al momento la costituzione di un Comitato Esecutivo.

2. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

La possibilità che alcuni Amministratori in carica possano essere definiti “indipendenti” è al momento allo studio. Si fa tuttavia presente che l’attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002.

3. INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia a quanto precisato al punto sub. 1.a.

4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

Con riferimento al trattamento delle informazioni riservate esiste una prassi consolidata e rigorosamente rispettata. In futuro si procederà alla ufficializzazione di tale prassi attraverso l’approvazione di una procedura interna scritta, divulgata al livello opportuno.

5. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Si provvederà, alla prossima occasione, a corredare le liste presentate per la nomina degli amministratori con un’esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. Non si ritiene necessaria comunque la costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Viste le caratteristiche peculiari della società e del suo assetto azionario non si ritiene necessaria la costituzione di un Comitato per la Remunerazione; ciò anche in considerazione del fatto che le cariche di Presidente e Amministratore Delegato e di Vice Presidente e Amministratore Delegato sono attualmente ricoperte da azionisti di riferimento.

7. CONTROLLO INTERNO

Le attività di controllo interno sono attualmente demandate ad unità organizzative responsabili anche di altri settori di attività. Sarà in futuro costituita una struttura dedicata che sarà dotata dei mezzi idonei a svolgere tale attività.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Sarà costituito un comitato avente le caratteristiche e le mansioni richieste.

9. ASSEMBLEE

Un regolamento che disciplini l’ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sarà sottoposto all’approvazione della prossima Assemblea degli azionisti.

10. SINDACI

Si provvederà, alla prossima occasione, a corredare le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale con un’esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA GABETTI HOLDING SPA

Capo I Disposizioni preliminari

Art.1

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti della società.

Capo II Costituzione

Art.2

Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea gli azionisti e gli altri titolari di diritto di voto.
2. Possono partecipare all'assemblea dirigenti o dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dalla società in relazione agli argomenti da trattare.
3. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nel comma 2 del presente articolo.

Art.3

Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Il personale incaricato dalla società rilascia apposito documento da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari.
3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Art.4

Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo statuto.
2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata ad un notaio. Il segretario ed il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.
6. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti nonché il numero degli azionisti che hanno votato per corrispondenza indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
7. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

Capo III Discussione

Art.5 Ordine del giorno

1. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art.4, comma 3, del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

Art.6 Interventi e repliche

1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi dell'art.4, comma 3, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.
7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Art.7 Sospensione dei lavori

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

Art.8

Poteri del Presidente

1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà e continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
2. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
3. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

Capo IV Votazione

Art.9

Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art.8 del presente regolamento.
2. Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

Art.10

Votazione

1. Il Presidente stabilisce, prima dell'apertura della discussione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Capo V Chiusura

Art.11

Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Capo VI Disposizioni finali

Art.12

1. Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.